

**Un docufilm tra Barletta e New York**

# «Triangle», le donne raccontano la tragedia all'origine dell'8 marzo

BARI — New York, 1911 - Barletta 2011. Un parallelismo tra due momenti tragici nel segno della condizione del lavoro femminile. Le sei operaie tessili morte nel crollo di una palazzina lo scorso anno come le 140 operaie (e sei uomini tra cui due bambini) rimaste uccise nell'incendio divampato nella fabbrica tessile Triangle Weist Company, tragedia che poi ha dato vita alla festività dell'8 marzo. Si può morire di lavoro oggi come nel 1911, è la tesi portante del documentario *Triangle*, ultimo lavoro dell'affermata documentarista Costanza Quatriglio, prodotto da Factory Film con Cinecittà Luce, patrocinato da Cgil e sostenuto da Apulia Film Commission, le cui riprese continueranno a Barletta fino a domenica. «Siamo partiti da una ricerca sull'incendio della Triangle - ha spiegato la produttrice Nella Condorelli - scoprendo un episodio inedito della storia dell'emigrazione meridionale in una ricostruzione con materiale d'archivio che infine racconta un secolo d'Italia e del mondo. L'intuizione geniale di creare un parallelismo tra due episodi emblematici della storia del lavoro operaio femminile appartiene a Costanza».

Le 140 operaie perite in America erano infatti in gran parte arrivate dalle regioni dell'Italia del Sud e dall'Europa dell'Est, in fuga dai villaggi sconvolti dai pogrom antisemiti. Dal racconto delle storie personali, delle ansie di autonomia delle ragazze, dalla spinta al protagonismo femminile si dipana la trama universale della mancanza dei diritti e del lavoro che uccide. «Il film indaga una condizione operaia rimasta immutata - spiega la regista - la percezione dei propri diritti è la stessa di cento anni fa, una gabbia mentale che fa sembrare privilegio ciò che è diritto. Oggi molte di queste donne sperano di tornare a lavorare a pezzi piuttosto che con un salario, un salto indietro che annulla una dura conquista». Un viaggio faticoso e difficile nel dolore ancora fresco di una città: «la comunità temeva che noi volessimo descrivere Barletta come la patria del lavoro nero, in realtà attraverso noi la città si auto-narra, elabora l'esperienza vissuta e cerca di superarla». *Triangle* affronta di petto un tema universale, che da Barletta a New York, «ci mette davanti alla necessità di ripensare il nostro sistema economico alla radice».



La regista Costanza Quatriglio

